



*Studenti del “righi” vincono la
2^a edizione del
PREMIO NAZIONALE
UNIONCAMERE
“scuola, creatività e innovazione”*

21 settembre 2006

Ancora una grande e significativa vittoria ad un concorso nazionale da parte di alcuni studenti del “Righi” di Chioggia affiancati da un loro docente come coordinatore.

Il concorso, bandito da UNIONCAMERE e indirizzato agli studenti delle scuole superiori presenti in tutto il territorio nazionale, nasce con una duplice finalità: promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani una propensione al pensiero creativo e all’innovazione e sensibilizzare il mondo della scuola sull’importanza, di un percorso educativo che tenga conto di temi quali la creatività, l’innovazione e la tutela della proprietà intellettuale.

Più di ottanta i progetti, che hanno superato la preselezione provinciale, presentati da licei, istituti professionali e tecnici, moltissimi dalla provincia di Padova, in particolare da istituti di grande levatura quali il “Severi” o il “Meucci; massiccia e significativa la presenza di scuole della provincia di Bolzano ma anche di Reggio Calabria.

Un risultato lusinghiero per Boscolo Cristian, Gorin Stefano, Penzo Marco , Rossetti Alberto e Boscolo Luca “Nata” che hanno ideato e progettato un compattatore di lattine con abbinata una slot machine a premio.

Un lavoro che era già stato presentato, per la stessa utilità in forma sostanzialmente diversa, al concorso “Che Idea!” promosso dalla Sambin srl.

La genialità nell’inserire una slot machine ha creato una macchina completamente diversa, determinando i presupposti per la partecipazione a questa kermesse di così grande prestigio.

Grande l’impatto fra i compagni di classe e i docenti che, sorpresi dagli esiti, si trovano a sottolineare le grandissime qualità e potenzialità tecniche degli studenti del “Righi”,

Ancora una volta ci troviamo a dire e a sottolineare che i nostri giovani, se accompagnati con metodo e se sollecitati positivamente, rispondono con carattere ed intelligenza alle sfide che incontrano.

La scuola, oltre all’ovvietà del fornire i saperi minimi, deve forzare e scardinare quella apatia che molte volte riscontriamo nei giovani.

Stimoli e nuove iniziative, quali i concorsi di idee, possono contribuire a favorire una maggior consapevolezza e una presa di coscienza, facendo riacquistare quel senso di fiducia che vediamo sfumare di fronte anche alla più piccola difficoltà.